

INAIL
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Direzione regionale Emilia Romagna

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2019.

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione regionale per la presentazione e la eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

Premessa

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, le Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2019, predisposte dalla Direzione centrale prevenzione e consultabili sul sito Inail istituzionale www.inail.it sezione "Prevenzione e sicurezza", definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'Inail, per il ruolo attribuito dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati regionali di coordinamento (ex art. 7 del citato d.lgs.), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato d.lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali avanzate dai soggetti di cui al punto 2 del presente Avviso dovranno essere quindi finalizzate all'individuazione dei possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in via prioritaria in riferimento agli ambiti individuati al punto 1.

1) Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento prioritari, in armonia con il Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2014-2018, approvato dal Ministero della Salute in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2014, prorogato al 31/12/2019 con Atto n. 247/CSR e con il Piano regionale della prevenzione 2015-2018, approvato con Delibera della Giunta Regionale n°771 del 29 giugno 2015 e prorogato al 31 dicembre 2019 con Delibera della Giunta Regionale n°788 del 28 maggio 2018 e nel quadro delle intese realizzate a livello istituzionale nell'ambito delle attività del Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 d.lgs. 81/2008 e s.m.i., sono i seguenti:

- Edilizia
- Agricoltura
- Infortuni su strada (in particolare promozione dei comportamenti corretti alla guida dei veicoli)
- Infortuni in ambito sanitario
- Malattie professionali (in particolare da sovraccarico bio-meccanico)
- Prevenzione degli infortuni negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento

2) Soggetti proponenti

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti preventivi, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti operanti nel territorio regionale (non ricompresi tra i soggetti qualificati già individuati dall'art. 10 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., per i quali non è richiesta la previa manifestazione di interesse ai sensi del presente Avviso pubblico): enti ed organismi pubblici, privati quali gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 9. Qualora alcuni dei proponenti in regime di associazione siano compresi tra quelli individuati dall'art. 10 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e altri non lo siano, le proposte progettuali dovranno pervenire ai sensi del presente Avviso. Si precisa che i proponenti devono essere soggetti locali e/o emanazioni territoriali di organismi nazionali. Non saranno pertanto prese in considerazione manifestazioni di interesse provenienti da organismi nazionali.

3) Progetti

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui all'allegato n.1 e contenere:

- finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;
- destinatari dell'intervento (non preventivamente individuati e terzi, rispetto ai proponenti);
- descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- eventuali ulteriori partner;

- budget previsto secondo le indicazioni di cui al punto 8;
- modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

Non sono ammissibili progetti i cui risultati vadano a beneficio di una singola impresa, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti.

Non sono ammissibili proposte progettuali, da parte di medesimi soggetti proponenti, che abbiano trovato accoglimento in relazione agli Avvisi emanati dalla Direzione centrale prevenzione o che siano già finanziati da Istituzioni pubbliche.

4) Individuazione dei progetti

L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili e la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o ad ambiti di intervento ad elevato impatto sociale.

5) Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate, che verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito della Direzione regionale.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Commissione, che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- attinenza del progetto agli ambiti di intervento di cui al punto 1;
- attinenza con le tipologie di attività di cui al successivo punto 10;
- numero dei destinatari dell'intervento;
- originalità degli interventi proposti;
- coinvolgimento di altri partner;
- realizzazione su tutto il territorio regionale.

6) Criteri di spesa

La Direzione regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2019, compartecipa con i soggetti di cui al punto 2 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente pari al 50% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali).

7) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili

Ai fini della liquidazione delle spese e della verifica dei risultati, i soggetti partner nella realizzazione del progetto dovranno presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

In relazione ai principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro (*cfr. 4° cpv: "Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali"*).

8) Risorse finanziarie

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad Euro 140.000,00 comprensiva dell'eventuale I.V.A.; per ciascuna proposta progettuale la compartecipazione dell'INAIL non potrà superare il 50% del progetto, fino ad un massimo di Euro 25.000,00.

9) Trasmissione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC all' Inail - Direzione regionale Emilia Romagna all'indirizzo emiliaromagna@postacert.inail.it **entro e non oltre il 18 ottobre 2019** e corredate dalla scheda di proposta progettuale allegata al presente Avviso, dal prospetto di piano economico finanziario (allegato n°2), nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.

Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

10) Tipologie di attività

I progetti dovranno essere realizzati secondo una delle seguenti tipologie di attività:

- promozione e informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- assistenza e consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla elaborazione e/o alla implementazione di buone prassi, anche ai fini della raccolta secondo il modello definito dalla Commissione consultiva permanente, o il supporto all'adozione di linee-guida e norme tecniche.

11) Casi di esclusione

Non possono essere presentati, a pena di esclusione, progetti di mero adempimento normativo e progetti di ricerca.

12) Tempistica dei progetti

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche con il Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che dovranno essere contenuti al massimo in due annualità. La prosecuzione delle attività al secondo anno sarà subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti per il primo anno.

13) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Ogni comunicazione dell'Inail - Direzione regionale Emilia Romagna, inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:

Inail - Direzione regionale Emilia Romagna

Responsabile del procedimento: Responsabile dell'Ufficio Attività Istituzionali.

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679"), anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: Inail.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente punto 9. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

14) Informazione e pubblicità

Al presente Avviso pubblico viene data la più ampia diffusione e pubblicità.

L'Avviso, completo degli allegati, sarà pubblicato nel portale istituzionale INAIL, nella sezione "Avvisi e scadenze".

Allegato 1: SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2019.

Allegato 2: PROSPETTO DI PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Per informazioni:

Inail Direzione Regionale Emilia Romagna

Ufficio Attività Istituzionali

emiliaromagna-istituzionale@inail.it

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Fabiola Ficola)